

Novembre 2014

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ L'indice del clima di fiducia dei consumatori in base 2005=100 diminuisce a novembre a 100,2 da 101,5, mentre quella personale diminuisce a 101,3 del mese di ottobre.

■ La componente economica aumenta a 103,9 da 101,5, mentre quella personale diminuisce a 99,1 da 100,7.

■ L'indice riferito al clima corrente si riduce a 99,0 da 100,6, quello relativo al clima futuro non varia, confermandosi a 101,7.

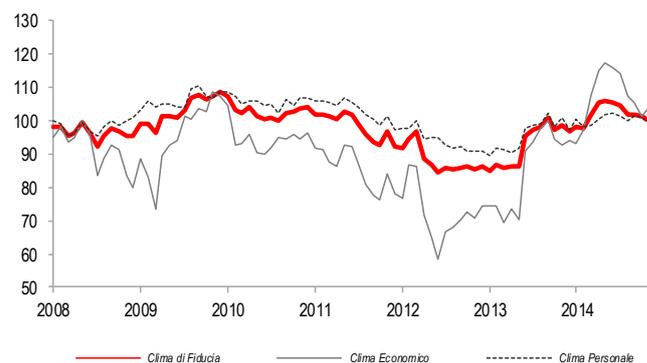
■ I giudizi e le attese sulla situazione economica del Paese migliorano, i rispettivi saldi passano a -105 da -106 e a -12 da -16. Quanto alla tendenza della disoccupazione, il saldo diminuisce a 53 da 58.

■ I giudizi sulla situazione economica della famiglia peggiorano (a -57 da -55, il saldo); per le attese, invece, il saldo migliora a -16 da -18. I giudizi sul bilancio familiare peggiorano leggermente (a -18 da -17, il saldo). Le opinioni favorevoli sull'opportunità attuale e sulle attese di risparmio registrano diminuzioni: i rispettivi saldi calano a 115 da 126 e a -55 da -49. Per l'opportunità attuale di acquisto dei beni durevoli il saldo diminuisce a -79 da -78.

■ I saldi che esprimono i giudizi e le attese circa la dinamica dei prezzi al consumo passano a -8 da -12 e a -19 da -24, rispettivamente.

■ A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-est e al Centro, diminuisce nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno.

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE
Gennaio 2008 – novembre 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



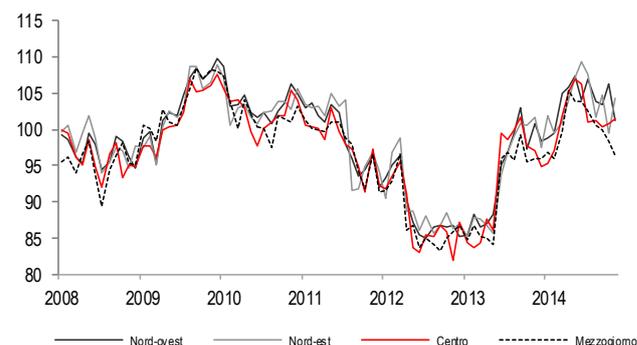
indici

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO
Gennaio 2008 – novembre 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE
Gennaio 2008 – novembre 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

Prossima diffusione: 29 dicembre 2014

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Luglio – novembre 2014, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2014				
	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.
CLIMA DI FIDUCIA (a)	104,4	101,9	101,9	101,3	100,2
Clima economico	114,0	107,4	105,5	101,5	103,9
Clima personale (b)	101,2	100,1	101,5	100,7	99,1
Clima corrente (b)	104,0	101,5	102,6	100,6	99,0
Clima futuro	106,1	103,3	102,7	101,7	101,7
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-80	-92	-100	-106	-105
Attese sulla situazione economica dell'Italia	5	-7	-9	-16	-12
Attese sulla disoccupazione	53	56	56	58	53
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-56	-55	-56	-55	-57
Attese sulla situazione economica della famiglia (b)	-10	-13	-13	-18	-16
Giudizi sul bilancio familiare (b)	-13	-12	-14	-17	-18
Opportunità attuale del risparmio (b)	120	116	114	126	115
Possibilità future di risparmio (b)	-46	-45	-47	-49	-55
Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b)	-79	-90	-69	-78	-79

(a) Il clima di fiducia è la sintesi dei climi economico e personale o, alternativamente, dei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

I giudizi dei consumatori sulla situazione economica del Paese migliorano (il saldo passa a -105 da -106 del mese precedente). Questa variazione è spiegata dall'aumento della percentuale di intervistati che giudicano la situazione economica "migliorata" (al 4,8% dal 3,7%) e "molto migliorata" (allo 0,3% dallo 0,2%). Per le attese il saldo passa a -12 da -16. Il saldo che esprime le attese di disoccupazione risulta in diminuzione a 53 da 58 del mese passato.

Quanto ai giudizi sulla dinamica dei prezzi al consumo negli ultimi 12 mesi e alle attese future sull'andamento, i rispettivi saldi passano a -8 da -12 e a -19 da -24.

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2008 – novembre 2014, saldi ponderati destagionalizzati

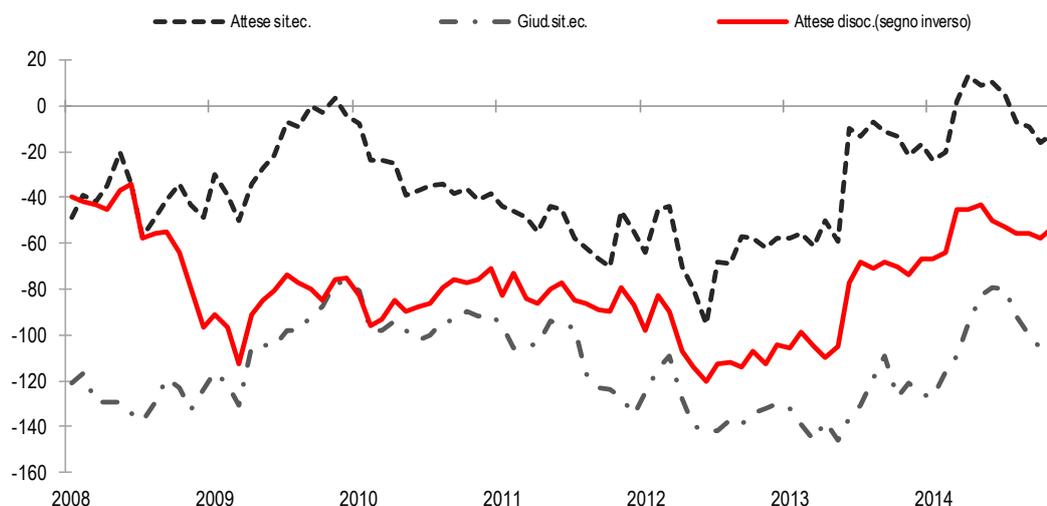
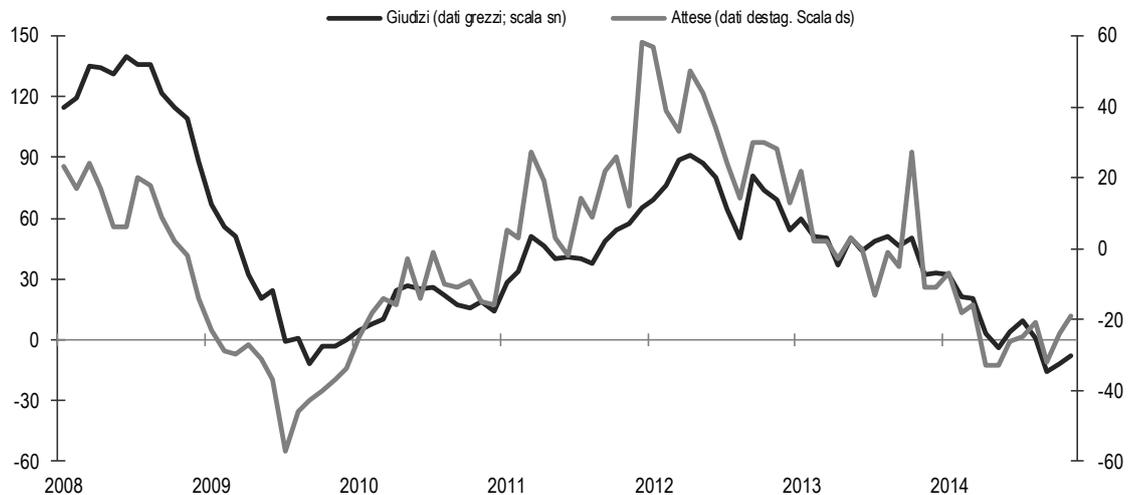


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2008 – novembre 2014, saldi ponderati destagionalizzati



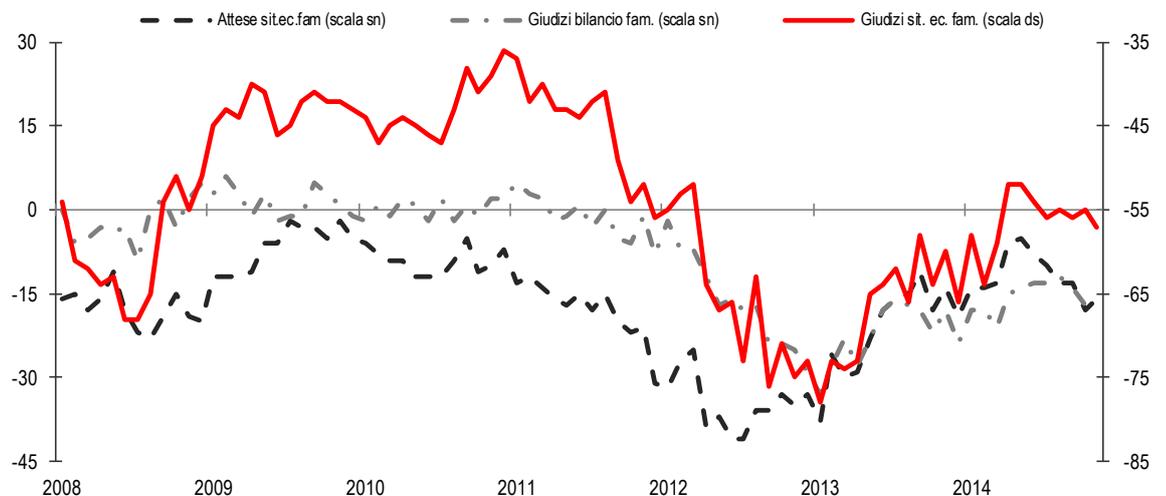
La situazione personale

I giudizi sulla situazione economica della famiglia peggiorano, il saldo passa a -57 da -55. Quanto alle attese future, il saldo aumenta a -16 da -18. I giudizi sul bilancio familiare peggiorano e il saldo passa a -18 da -17 per effetto della diminuzione della quota di coloro che dichiarano di riuscire a risparmiare.

Il saldo relativo ai giudizi sull'opportunità attuale di risparmio diminuisce a 115 da 126. Tale risultato è dovuto sia all'aumento della quota di coloro che ritengono "certamente non opportuno" effettuare risparmi (al 9,6% dal 7,5%) sia alla diminuzione della quota di coloro che ritengono "certamente opportuno" risparmiare (al 58,3% dal 63,0%). Le attese sulle possibilità future di risparmio diminuiscono (a -55 da -49, il saldo). Per quanto riguarda l'opportunità attuale di acquisto di beni durevoli, il saldo passa a -79 da -78. Per le intenzioni future di spesa, il saldo si mantiene stabile a -91.

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2008 – novembre 2014 saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-est e al Centro, diminuisce nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno.

Nord-ovest: il clima di fiducia diminuisce a 101,2 da 106,2. Diminuiscono tutte le componenti: economica a 103,7 da 107,0, personale a 99,9 da 105,3, corrente a 98,9 da 105,3 e futura a 104,3 da 107,4.

Nord-est: il clima di fiducia aumenta a 104,3 da 99,6. Tutte le componenti aumentano: quella economica a 105,9 da 100,0, quella personale a 102,4 da 98,8, quella corrente a 105,0 da 99,7 e quella futura a 102,8 da 98,4.

Centro: il clima di fiducia cresce a 101,5 da 100,8. La componente economica e quella futura aumentano a 103,3 da 100,4 e a 103,4 da 100,3. Il clima personale e quello corrente diminuiscono, rispettivamente, a 100,0 da 100,9 e a 99,6 da 101,4.

Mezzogiorno: Il clima di fiducia diminuisce a 96,4 da 98,4. Tranne la componente economica, che sale a 99,1 da 97,6, le altre componenti diminuiscono: quella personale a 95,8 da 97,8 quella corrente a 95,0 da 96,7 e quella futura a 97,9 da 99,7.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Luglio - novembre 2014, indici base 2005=100

	2014				
	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	107,0	103,9	103,5	106,2	101,2
Clima economico	115,8	109,3	107,9	107,0	103,7
Clima personale (b)	104,6	102,0	102,6	105,3	99,9
Clima corrente (b)	107,6	104,1	104,3	105,3	98,9
Clima futuro	108,4	105,0	103,9	107,4	104,3
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	107,7	101,7	104,8	99,6	104,3
Clima economico	115,8	107,5	109,9	100,0	105,9
Clima personale (b)	103,7	100,4	103,9	98,8	102,4
Clima corrente (b)	107,9	102,9	106,5	99,7	105,0
Clima futuro	107,0	101,5	104,3	98,4	102,8
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	101,1	101,2	100,3	100,8	101,5
Clima economico	112,1	106,3	105,4	100,4	103,3
Clima personale (b)	96,8	99,4	99,1	100,9	100,0
Clima corrente (b)	101,6	100,6	100,5	101,4	99,6
Clima futuro	101,2	102,8	101,2	100,3	103,4
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	102,6	100,6	99,9	98,4	96,4
Clima economico	112,7	106,9	101,5	97,6	99,1
Clima personale (b)	99,5	98,7	100,6	97,8	95,8
Clima corrente (b)	100,0	98,9	100,0	96,7	95,0
Clima futuro	106,9	103,7	101,7	99,7	97,9

(a) Il clima di fiducia è la sintesi dei climi economico e personale o, alternativamente, dei climi corrente e futuro

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.